

## COMUNICATO STAMPA

### Terapia del dolore: un diritto/dovere

*All'8° Congresso Siared il punto della situazione sulla Legge 15 marzo 2010, n. 38*

Udine, 10 giugno 2011 – Nel corso dell'8° Congresso Nazionale della SIARED, Società Italiana di Anestesia Rianimazione Emergenza e Dolore (emanazione scientifica dell'AAROI-EMAC, Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica) si è parlato di terapia del dolore. “La terapia del dolore è un diritto dei cittadini e un dovere di chi esercita la professione medica. Per questo motivo è inutile girare intorno alle parole: chi soffre deve ricevere aiuto in tempi brevi e con cure adeguate”. Ad affermarlo è il dottor Giovanni Pittoni, Direttore dell'Unità Operativa Complessa - Anestesia e Rianimazione, Azienda Ospedaliera - Università di Padova che ha fatto il punto sulla Legge 15 marzo 2010, n. 38 – “Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”.

“Il dolore continua ad essere una malattia ad elevata prevalenza nei paesi a maggiore sviluppo economico (25-30%) con costi individuali e sociali elevatissimi – afferma Pittoni -. I dolori più diffusi oltre al dolore da cancro sono quelli al rachide, ma anche dolori nevralgici e cefalee. Occorre quindi che si intervenga in maniera rapida e concreta. I passaggi fondamentali sono tre: a) il dolore deve essere rilevato, b) a chi soffre bisogna dare una risposta, c) è necessario identificare chi deve farsene carico, ossia chi sarà in grado di individuare la terapia più appropriata. Soltanto uno specialista potrà valutare se procedere con terapie farmacologiche e psicologiche, e quando sarà necessario arrivare ad interventi più complessi sul rachide, sul sistema nervoso periferico o su quello centrale”.

Con la Legge n. 38 sono stati fatti importanti passi avanti: è stato stabilito il diritto ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore. Il progetto di “Ospedale senza dolore” è diventato quello ben più ampio di “Ospedale-Territorio senza dolore” per la necessaria connessione con i medici di famiglia. Mentre ancora si va discutendo e definendo quali siano le figure professionali operanti nelle due reti: “per la Terapia del dolore, l'anestesia e rianimazione – sottolinea Pittoni - rimane comunque la disciplina di riferimento e tutti devono comprendere l'importanza che rivestono questi specialisti”.

Per raggiungere gli obiettivi, però, occorre che il sistema diventi efficiente in tutto il Paese, ma perché questo accada non basta la volontà dei medici, occorre anche quella delle strutture ospedaliere e che ci sia corrispondenza a livello regionale e nazionale.

“Siamo partiti nel 2008 – spiega Pittoni - con dati indicativi nazionali per circa 200 strutture dedicate al dolore e altrettanti ambulatori per lo più afferenti alle Unità Operative di Anestesia e Rianimazione, distribuiti per il 60% al Centro Nord e per il 40% al Sud, ma all'epoca sia gli ambulatori, sia le strutture del dolore non dovevano rispondere ai rigorosi criteri previsti dalla Legge 38. Oggi il discorso è diverso: un Centro di Terapia del dolore, per essere tale e accreditato, deve avere caratteristiche ben precise. Può darsi quindi che con il nuovo censimento i numeri possano calare piuttosto che crescere, ma la speranza è di creare una rete omogenea, capillare e uniforme tanto al Nord quanto al Sud. In questo senso, la presenza di una Commissione Ministeriale con il compito di monitorare l'andamento e lo sviluppo dei Centri di terapia del dolore è sicuramente un valore aggiunto per il raggiungimento degli obiettivi”.

**SIARED:** Società Italiana di Anestesia Rianimazione Emergenza e Dolore. E' la Società Scientifica collegata all'AAROI-EMAC che nel 2008 ha conseguito la certificazione di conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008. Il certificato concesso dalla CERMET prevede la possibilità progettare ed erogare eventi ECM e attività di formazione e aggiornamento nell'ambito delle discipline di anestesia, rianimazione, emergenza, dolore e affini. Il Presidente Nazionale è il dott. Giuseppe MARRARO.

**AAROI EMAC:** L'Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica riunisce e rappresenta i medici specialisti in Anestesia e Rianimazione, i medici che lavorano nelle Strutture Complesse di Medicina e Chirurgia d'Urgenza, nei Pronto Soccorso, nelle Centrali Operative 118 e nelle Terapie Intensive specialistiche. L'Associazione è nata nel 1952 e oggi è il terzo sindacato d'Italia. Il Presidente Nazionale è il dott. Vincenzo CARPINO.